

08

ISSN 1121-0001
Mensile - Anno LII
settembre 2025



HOTEL

D O M A N I



DOVE IL DESERTO INCONTRA IL MARE

INTERSEZIONI TRA
NATURA E ARCHITETTURA

GIULIO POLEGATO

IL SINDACO DEL VERDURA

INTIMA BELLEZZA

PRESENTE E FUTURO DEL BAGNO IN ALBERGO

HOTEL

SETTEMBRE

15

ALL INCLUSIVE

Madama Garden Retreat

UBICAZIONE | Venezia
CATEGORIA | 4 stelle
SITO WEB | madamavenice.it
CAMERE | 9
PROPRIETÀ | Mara De Guidi

Dove Venezia respira in silenzio

Nove suite raccolte attorno a un giardino nascosto: il Madama Garden Retreat offre un'idea diversa di ospitalità veneziana, più lenta e intima, nella quiete di Cannaregio

di Noemi Sala

"A Venezia l'ospitalità di alto livello è ormai una consuetudine, quasi una regola. La vera sfida, allora, non era aggiungere qualcosa in più, ma offrire qualcosa di diverso" racconta Mara De Guidi, che insieme alla sua famiglia ha dato vita al Madama. Nel cuore silenzioso di Cannaregio, dove la città si concede con grazia a chi sa cercarla, è nato un luogo che rifiuta la frenesia delle rotte più battute per abbracciare un'altra idea

di accoglienza: più lenta, più intima, più autentica. Il Madama è un boutique hotel quattro stelle che custodisce solo nove suite, ognuna pensata per offrire spazio, quiete e una bellezza discreta. Niente sfarzo ostentato, ma una qualità profonda, fatta di dettagli che parlano sottovoce. Un rifugio raro, in una Venezia che esiste ancora - quella abitata tutto l'anno, vissuta dai veneziani - e che qui si lascia scoprire con passo leggero.



HOTEL

SETTEMBRE

11

ALL INCLUSIVE



Una perla nascosta

La storia del Modama affonda le radici in un luogo segnato dal tempo e dalle sue trasformazioni: Palazzo Antelmi, una dimora nobiliare la cui bellezza originaria si era dissolta tra passaggi di proprietà, cadute in disgrazia e ricostruzioni integrali. Di quell'edificio cinquecentesco oggi restano solo frammenti: pietre superstiti, un perimetro di mura antiche e il respiro di una storia che ha

**I LAVORI HANNO RICHIESTO
ANCHE SOLUZIONI
INGEGNERISTICHE PER
AFFRONTARE IL MUTARE
DELLE MAREE**

Un servizio discreto

Quando si scopre il Modama Garden Retreat, la sensazione è quella di trovarsi in una casa per pochi intimi che però ha tutte le comodità di un hotel. Ne abbiamo parlato con Marco De Guidi, l'anima della struttura.

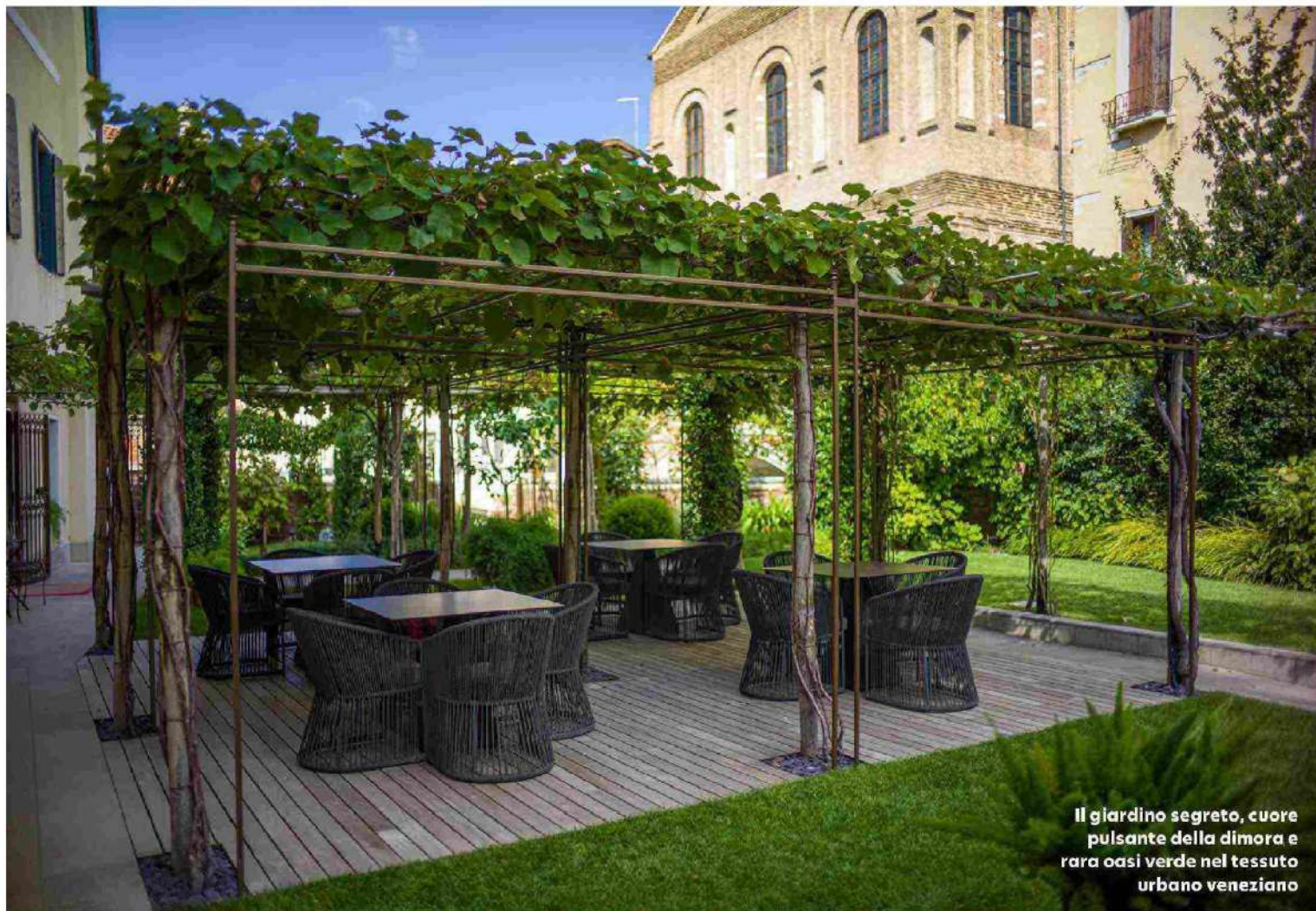
Come siete riusciti a creare una realtà così raccolta in una città assalita dai turisti come Venezia?

Abbiamo scelto il basso profilo e dato forma a uno spazio che non rincorre il rumore, ma accoglie il silenzio di chi viaggia con attenzione, gusto e misura.

Non c'è insegna che chiama, né vetrina che espone: qui il tempo si allarga, si lascia abitare.

L'idea era - ed è ancora - quella di accogliere visitatori esigenti, persone che scelgono dove fermarsi con la stessa cura con cui si sceglie un vino o una conversazione.

Abbiamo modellato gli spazi per chi cerca armonia, per chi lavora con dedizione ma sa quando rallentare. Per chi, anche a Venezia, sa trovare vie traverse, momenti sospesi, stanze dove nulla è frettoso e tutto è disposto ad accogliere.



**Il giardino segreto, cuore
pulsante della dimora e
rara oasi verde nel tessuto
urbano veneziano**



Quali sono gli accorgimenti che avete adottato?

Offriamo un servizio di concierge discreto e non invasivo. Gli ospiti possono gestire in totale autonomia il proprio soggiorno, grazie a un sistema di accessi digitali con codici personalizzati e chiavi a disposizione. Dedichiamo grande attenzione all'ascolto delle loro esigenze. Ci consideriamo custodi temporanei dei loro spazi, e cerchiamo di farli sentire accolti in ogni dettaglio. Nel soggiorno lasciamo sempre un carrello con frutta, dolci e bevande: un gesto semplice, pensato per farli sentire come a casa, dove c'è sempre qualcosa di buono che aspetta chi arriva.

Questa è la vostra prima struttura alberghiera, state pensando di aprirne altre?

Abbiamo recentemente attuato un'attività di rebranding, frutto di una rielaborazione di tutto ciò che abbiamo costruito e raccolto nel tempo. Un lavoro che ci ha permesso di rendere più coerente la nostra identità visiva con l'evoluzione del progetto. Abbiamo registrato il marchio e, dato che negli anni ci sono state proposte diverse opportunità di collaborazione, crediamo che oggi ci siano le condizioni giuste per iniziare a valutarle con attenzione. Guardiamo anche oltre i confini nazionali, aperta possibilità di sviluppo che siano in sintonia con i nostri valori.

PALAZZO ANELMI, NEL CUORE DI CANNAREGIO, DA DIMORA NOBILIARE CADUTA IN DISGRAZIA È DIVENTATA UN RIFUGIO ESCLUSIVO PER VIAGGIATORI SENSIBILI



Gli interni del Madama evocano "Le città invisibili" di Calvino: Venezia si riflette nei materiali preziosi e nei tessuti d'epoca

imparato a sopravvivere in silenzio. Quando Mara De Guidi ha scelto di restituire vita a questo luogo dimenticato, non si è trattato di un semplice restauro, ma di un atto di visione. Dietro una facciata discreta, si nasconde un giardino segreto, una casa veneziana reinventata come rifugio esclusivo: nove suite raccolte, immerse in un ritmo lento, lontano dalla teatralità della Venezia da cartolina. I lavori, complessi e raffinati, hanno richiesto non solo sensibilità architettonica, ma anche soluzioni ingegneristiche per affrontare la mutevolezza delle maree. Il risultato è uno spazio che non cerca di imporsi, ma di accogliere, dove ogni elemento sembra appartenere a un equilibrio pensato con cura. "L'inizio non è stato semplice: l'hotel ha aperto le sue porte in una stagione incerta, eppure proprio quei mesi sospesi hanno permesso di affinare l'identità del luogo, ascoltando il respiro di una città fragile e straordinaria come Venezia", sottolinea De Guidi.

Veneziano contemporaneo

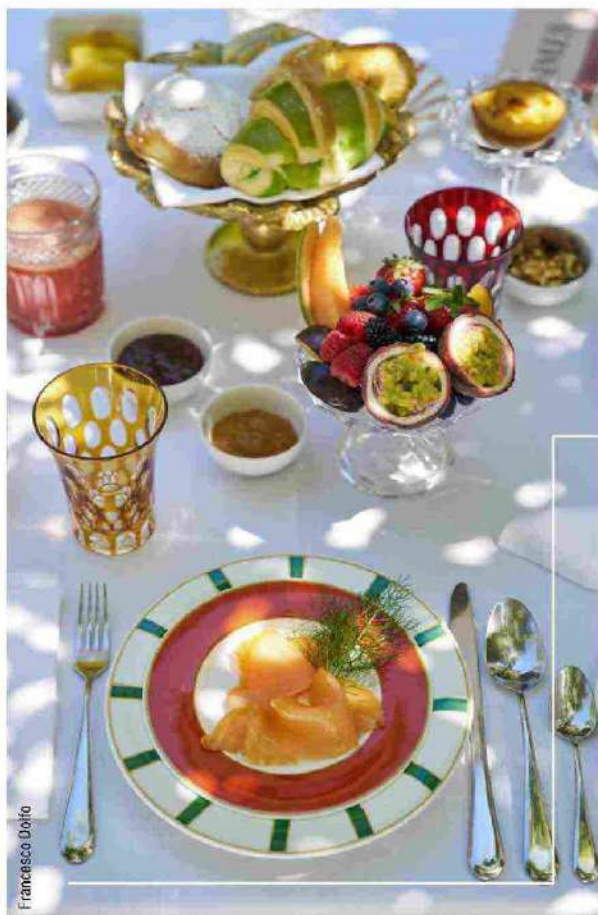
A immaginare e dare forma al progetto è stata Mara De Guidi, che ha seguito l'intero percorso: dalla riqualificazione architettonica fino al più intimo dettaglio d'arredo.

"Nulla è stato lasciato al caso - spiega - perché ogni spazio, ogni scelta estetica racconta un'idea precisa di accoglienza. Il filo invisibile che lega le stanze si ispira a Le città invisibili di Italo Calvino: in quel dialogo infinito tra Marco Polo e l'imperatore Khan, Venezia non viene mai nominata, ma è ovunque, riflessa come un'eco in ogni città descritta". Così Venezia si rivela nei materiali - il ferro, il vetro, l'ottone, i legni caldi - e nei tessuti che evocano la tradizione: velluti, sete, broccati, filtrati però da uno sguardo contemporaneo, essenziale e colto.

La colazione al Madama è un rito lieve: vassoi curati serviti in giardino o in suite, senza orari rigidi né formalità

I mobili, disegnati su misura, dialogano con pezzi selezionati da mani artigiane locali, adattati con cura alle esigenze di un luogo che unisce stile e funzione.

A completare l'esperienza, una ricerca olfattiva delicata ma decisa: ogni ambiente ha un'impronta sensoriale precisa, frutto dell'esperienza maturata da De Guidi nel mondo delle fragranze. I tessuti naturali della biancheria, il set cortesia firmato Diptyque, i colori misurati ma profondi: ogni cosa è lì per un motivo. Il risultato è un luogo dove l'estetica non è mai ostentata, ma vissuta.



Porcellane artistiche

Geminiano Cozzi 1765 è il fornitore a cui il Madama si è rivolto per le porcellane. Insieme hanno scelto il decoro signature della manifattura, quello cosiddetto a Striche, nei colori verde, arancio e nero che, in un perfetto gioco d'alternanze, veste le tavole del breakfast o del 'afternoon tea. Il decoro a Striche, realizzato nel 1765, mostra un design quasi astratto, estremamente contemporaneo: righe radiali di colore, appena bordate da sottili pennellate d'oro. Ad accompagnare le porcellane e per vestire le tavole, sono stati selezionati anche i bicchieri in vetro soffiato incamiciato e intagliato a mano, nelle tonalità giulio ambra, nero e rosso.

HOTEL

SETTEMBRE

49

ALL INCLUSIVE



Tessuti veneziani

Mara De Guidi per la parte tessili si è affidata a **Rubelli**, azienda veneziana che da oltre 130 anni crea prodotti per l'arredamento. La sua selezione comprende tessuti e corte da parati ispirati a documenti conservati nell'archivio storico della Fondazione Rubelli, come lo jacquard floreale in seta Dorian Gray e il damasco Ruskin, ispirato a un patchwork di frammenti di un velo rinascimentale. Presenti anche i rivestimenti murali Gran Canal Wall e Lady Roxana Wall: il primo riprende le vedute veneziane di un'acquaforte del Settecento di Luca Carlevarijs, mentre il secondo rimanda al rigoglioso giardino della residenza stessa.

Un'oasi per tutte le stagioni

L'hotel custodisce un tesoro raro a Venezia: un giardino segreto, vero e proprio cuore pulsante della dimora. Un'oasi pensata per accogliere in ogni stagione con grazia e naturalezza. Mara De Guidi ha voluto che questa parte del palazzo fosse protagonista. Restaurato con cura e rispetto, il giardino vive in dialogo costante con l'interno: nelle suite al piano terra, le carte da parati richiamano trame botaniche e atmosfere vegetali, filtrate da una visione estetica contemporanea. Niente nostalgia, ma bellezza viva, abitabile. Non a caso, questo spazio verde è stato accolto nel circuito Wigwam, una rete internazionale di appassionati ed esperti di giardinaggio che lo ha inserito tra le tappe di percorsi dedicati all'arte del verde. Anche il cinema ne ha colto il fascino, quando nel film Moonraker - Operazione Spazio si intravede l'ingresso dal rio e il pergolato che oggi, dopo il restauro, è tornato a offrire ombra e memoria.



Nell'albergo si respira l'atmosfera ovattata di una Venezia lontana dalle rotte turistiche



Nelle nove suite del boutique hotel ogni dettaglio racconta un'idea precisa di accoglienza contemporanea e discreta

IL MADAMA È UN BOUTIQUE HOTEL CHE RIFIUTA LA FRENESIA PER ABBRACCIARE L'AUTENTICITÀ

Colazione su misura

Nel silenzio ovattato del giardino o nella quiete luminosa del soggiorno, la colazione in hotel è un rito lieve, mai frettoloso. Può arrivare anche in suite, nella zona living, senza formalità e senza distinzioni: ciò che conta è l'intimità. I vassoi arrivano discreti: porzioni curate, frutta fresca e disidratata, yogurt e cereali selezionati, burro e ricotta... Il menu cambia ogni giorno, con piccole variazioni dettate dalle stagioni, dalle preferenze degli ospiti, dal mutare delle abitudini: sempre più spesso si predilige il salato al dolce. La struttura, con una ventina di ospiti al massimo, consen-



I dettagli d'arredo su misura dialogano con pezzi artigianali locali, in un equilibrio tra tradizione veneziana e visione moderna

te una colazione senza orari rigidi, senza turni né attese. E se chi arriva porta con sé gusti e culture diverse - magari da Oriente - il tavolo si adatta, accogliendo riso, verdure, sapori familiari. "Una volta apparecchiato - aggiunge De Guidi -, si chiede con naturalezza se ci sia piacere di aggiungere qualcosa di caldo, preparato sul momento: un uovo, magari, in una delle sue molte forme. Un gesto semplice, che racconta un'idea di ospitalità attenta ma mai invadente. Qui, anche la colazione è un invito a restare un po' di più, a lasciare che la giornata inizi piano".

Passeggiate raccontate

Venezia si lascia amare in molti modi, e il soggiorno non si esaurisce tra le pareti del palazzo. "La stessa cura riservata agli spazi si estende a ciò che accade fuori - tiene a precisare De Guidi -. Gli ospiti sono spesso figure sensibili - artisti, collezionisti, interior designer, professionisti del-

la comunicazione - ma anche semplici viaggiatori affascinati da quel senso del bello che in Italia si respira come un linguaggio antico. Alcuni seguono le tappe più note, altri preferiscono perdersi dentro, cercando frammenti inediti, calli dimenticate, silenzi che sfuggono alle mappe. Per questo il servizio di concierge non è mai invadente. I consigli, se richiesti, arrivano in punta di piedi: itinerari calibrati sul ritmo dell'ospite". Tra le proposte, le "passeggiate raccontate" sono un invito a conoscere Venezia senza filtri accademici. Per un paio d'ore, una figura a metà tra la guida e il narratore accompagna gli ospiti in un percorso vivo, fatto di vicende e dettagli, lasciando spazio alla curiosità. In rare occasioni, quando le condizioni lo permettono, c'è anche la possibilità di visitare la Basilica di San Marco a porte chiuse. Una Venezia notturna, rarefatta, che si offre a pochi, senza file, senza fretta. Un privilegio silenzioso, che rende la scoperta ancora più personale.